

**Mss. 32**

Sec. XIX (*post* 1842, *ante* 1882).

Cart.; ff. I, 32, I'; bianchi i ff. 9v-10v, 19v, 27v, 32v. Cartulazione recente a lapis per decine nell'angolo inferiore destro.

Fasc. 1<sup>8</sup>, 2<sup>2</sup>, 3<sup>4</sup>, 4-5<sup>2</sup>, 1 f., 6-8<sup>2</sup>, 9<sup>2+1</sup>, 10-11<sup>2</sup>: il fasc. 9 è un bifoglio con al centro una carta aggiunta (f. 27) di dimensioni minori.

Mm. 193 × 269 (f. 1); di dimensioni minori f. 27, mm. 131 × 198. Divisione del foglio in due colonne uguali ottenuta tramite piegatura del foglio (ma testo a piena pagina a ff. 1-19).

Una mano, di Salvatore Betti<sup>a</sup>.

Sottolineature e depennature.

Legatura in mezza carta marmorizzata su piatti in cartone scoperto: sul piatto anteriore a lapis il titolo «Spogli - Betti».

- ff. 1r-32r. SALVATORE BETTI, *Correzioni e aggiunte alla 'Crusca veronese'*<sup>b</sup>
  - ff. 1r-9r. Spoglio di voci da Gabriello Chiabrera, *La Firenze*, poema.
    - f. 1r.** «Chiabrera, *La Firenze*, poema. Gli esempi della lettera A sono stati particolarmente mandati al chiarissimo Cavalier Ciampolini in una lettera»
    - f. 1r.** INC. «*Basalte*. Non è nel vocabolario. Canto 3° stanza 33. “E l'immense pareti eran guernite / di basalte durissimo e d'ofite”»
    - f. 9r.** EXPL. «*Zendale*. Non v'è. Canto 5° stanza 22. “A' cupidi occhi altrui vuol far mirarsi / In schietta gonna di zendal vermiglio”»
  - ff. 11r-14v. Spoglio di voci da *Esortazione del cardinal Baronio alla Repubblica di Venezia*, tradotta da Francesco Serdonati<sup>c</sup>
    - f. 11r.** «Serdonati, *Esortazione del Baronio* tradotta, Roma 1606»
    - f. 11r.** INC. «*Traportare*. Parmi che dovrebbe non trascurarsi questo esempio. Pag. 17. “Queste cose ch'abbiamo detto del muro cavate dal testamento”»
    - f. 14v.** EXPL. «*Peccante*, 'peccatore'. Sta un solo esempio. Pag. 89. “Ciascun peccante è legato con le funi del suo peccato”»
  - ff. 15r-19r. Spoglio di voci da Vincenzo Martelli, *Lettere e rime*<sup>d</sup>
    - f. 15r.** «Vincenzo Martelli, *Lettere e poesie*. 12° Bologna 1829 presso Riccardo Masi»
    - f. 15r.** INC. «*dispensato*, 'speso'. Parmi che potrebbe aggiungersi questo esempio. *Let.* p. 2: “Parendomi che quell'ora, o ch'io vi scrivo o ch'io penso di voi»
    - f. 19r.** EXPL. «*Riportatore*, 'colui che riferisce il parlare altrui'. Non v'è. *Let.* pag. 125. “Non son né mal dicente, né riportatore: che l'una è contro alla condizione, l'altra contro alla profession mia”»
  - ff. 20r-32r. Spoglio di voci da vari testi
    - f. 20r.** INC. «*Canova* per 'luogo ove anche si vende il pane'. Non v'è. Lasca, *rime* p. 224: “questa canova nuova del pan bianco”»
    - f. 32r.** EXPL. «*Universale*, sostantivo. Notisi questo esempio del Casa, *Discorso al cardinal Caraffa*: “E sebbene il partito di Vostra Signoria Illustrissima per avventura non può avere molto momento in un universale tanto grande, quanto è una sospensione d'armi generale; nondimento etc.”»

Già in Accademia della Crusca nel 1886, per provenienza ignota.

<sup>a</sup> Confronto di scrittura con il ms. ASAC, fasc. 128, n° 890, lettera autografa del 20 settembre 1850.

<sup>b</sup> *Vocabolario degli Accademici della Crusca oltre le giunte fatteci finora, cresciuto d'assai migliaja di voci e modi de' classici*, Verona, Ramanzini, 1806.

<sup>c</sup> CESARE BARONIO, *Essortazione dell'illustrissimo, et reverendissimo signor card. Baronio bibliotecario apostolico alla Repubblica di Venezia*, tradotta dalla latina nella volgar lingua da FRANCESCO SERDONATI fiorentino, Roma, Zannetti, 1606.

<sup>d</sup> *Lettere e rime* di M. VINCENZIO MARTELLI, Bologna, Riccardo Masi, 1829.